



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Adriano V. Pont. CLXXXVIII. Creato del 1276. a' 12. di Luglio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

ADRIANO V. PONT. CLXXXVIII. CREATO
del 1276. a' 12. di Luglio.



ADRIANO V. fù Genouese della famiglia de' Fieschi, e chiamato prima Ottobono. Fù nipote d'Innocentio IV. dal qual'era già stato creato Card. di S. Adriano, e mandato in Inghilterra Legato con ampia potestà à quietare vn tumulto, ch'era nato in quel Regno frà il Rè, & i suoi Baroni. Egli creato, che fù Pontefice nell'atrio di Laterano, se n'andò tosto in Viterbo, e chiamò in Italia l'Imperat. Ridolfo per abbatte la potenza di Carlo, il quale in quel tempo in Roma gouernaua à sua voglia. Ma Ridolfo, che si ritrouaua nella guerra de' Boemi intricato, non puote compiacere ad Adriano. E Carlo, che volle fuggire quest'odio, ne trasferì sopra l'Achia la guerra, per farsi à questo modo all'Imperio Costantinopolitano la strada. Ma essendo morto Adriano nel quarantesimo giorno del suo Papato, se ne ritornò Carlo in Italia. Morì questo Pontefice in Viterbo a' d'icidotto d'Agosto prima che fusse consecrato, e fù nel conuento de' Frati Minori sepolto. Hauena egli animo di assicurare dalle mani de' tiranni lo Stato di Santa Chiesa, e riformare l'ordine di Gregorio sopra la electione del Pontefice, ma non già annullarlo. Ma la morte si oppose a' disegni magnanimi suoi. E vacò la Chiesa ventiotto giorni.

Carlo d'Angio-
ia Rè di Napo-
li, regge in Ro-
ma à sua voglia.